

Berna, 6 luglio 2018

Comunicato stampa

La commissione del Consiglio nazionale accetta le iniziative delle federazioni immobiliari

Decisione scandalosa ai danni degli inquilini

La commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale ha dato oggi seguito a quattro iniziative della lobby degli immobilari. Questo spiana la via alle pigioni abusive calpestando il mandato costituzionale che tutela gli inquilini. Esito opposto invece per la petizione dell'ASI e le due iniziative volte a rafforzare i diritti degli inquilini.

La commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale ha accolto due iniziative parlamentari presentate da Philippe Nantermod, presidente dell'Unione svizzera dei professionisti immobiliari (USPI; Union suisse des professionnels de l'immobilier), un'iniziativa di Olivier Feller, segretario generale della Federazione romanda immobiliare (FRI; Fédération romande immobilière) e un'iniziativa di Hans Egloff, presidente dell'associazione dei proprietari immobiliari (AFP-HEV; Hauseigentümergeverband). Quattro proposte, chiaramente depositate in maniera coordinata, che tentano, da diverse angolazioni, di annullare o affievolire la possibilità effettiva di contestare una pigione iniziale abusiva e di incrementare senz'alcun ritegno gli utili immobiliari. Con la conseguenza prevedibile di pigioni ancora più elevate per gli inquilini. Proposte in evidente contrasto con l'articolo 109 capoverso 1 della Costituzione federale: *“La Confederazione emana prescrizioni contro gli abusi nel settore locativo, in particolare contro le pigioni abusive, nonché sull'impugnabilità di disdette abusive e sulla protrazione temporanea dei rapporti di locazione.”*

Sottoscritta da circa 20'000 persone in sei settimane, la petizione dell'Associazione svizzera inquilini (ASI) “No alle pigioni abusive” non ha trovato la medesima eco dinnanzi alla commissione, in cui dominano gli interessi dei proprietari d'immobili. Ugual sorte per due iniziative di Carlo Sommaruga, presidente dell'ASI, tendenti ad accrescere la debole posizione degli inquilini confrontati a disdette abusive.

L'ASI spera ora che l'omologa commissione del Consiglio degli Stati avrà la lungimiranza necessaria per respingere le iniziative del fronte immobiliare, volte a indebolire la posizione degli inquilini del nostro paese, per preservare così in Svizzera la pace nel settore dell'alloggio. La commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati si pronuncerà il prossimo 21 agosto.

Per ulteriori informazioni :

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05; Marina Carobbio, vice presidente, 079 214 61 78; Balthasar Glättli, vice presidente, 076 334 33 66; Natalie Imboden, segretaria generale, 079 615 44 33; Pierre Zwahlen, segretario generale aggiunto, 079 615 44 33